

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2683

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati GUIDI, MASCHIELLA, ANTONINI, COCCIA

Presentata il 15 ottobre 1965

Norme integrative della legge 15 settembre 1964, n. 765,
relativa all'Ente autonomo per l'irrigazione della Val di Chiana

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con la presente proposta di legge si tende a correggere una svista nella quale è incorso il legislatore nella formulazione dell'articolo 4 della legge 15 settembre 1964, n. 765. Infatti, nel testo del predetto articolo non si è tenuto conto dell'allegato A) e particolarmente dell'allegato B), dalla cui lettura si evince che la zona di operatività dell'Ente autonomo per l'irrigazione dell'Ente della Val di Chiana si è considerevolmente allargata nei territori nella provincia di Terni.

Nel rielaborare l'articolo 4 della legge 18 ottobre 1961, n. 1048, divenuto poi l'articolo 4 della legge n. 765 del 1964, si sono tenute presenti le vecchie dimensioni del comprensorio e non le nuove che hanno subito un notevole sviluppo attraverso gli allegati in questione.

Conseguentemente è necessario integrare il Consiglio di amministrazione, di cui alle lettere D), F) e G) dell'articolo 4, con i rappresentanti della provincia di Terni, il che produrrà ovviamente riflessi automatici nell'ambito della Giunta esecutiva prevista dal quarto comma dello stesso articolo 4 della legge 1964.

La formulazione integrativa contenuta nel testo della presente proposta di legge che, per

una più chiara comprensione propone la Giunta dei rappresentanti della provincia di Terni potrà essere rielaborata in sede di coordinamento.

Il carattere puramente correttivo della presente proposta non ci può esimere, dal ricordare che il legislatore dovrà affrontare i temi di fondo di disboscare la selva degli Enti che intervengono nel settore dell'agricoltura, con sovrapposizioni, interferenze reciproche e in ultima analisi con i risultati della frammentarietà e della dispersione, e soprattutto di ristrutturare, su basi realmente democratiche l'Ente di sviluppo per l'agricoltura, fondando il governo dello stesso sulle rappresentanze delle assemblee elettive locali e dei sindacati, nel rispetto del coordinamento con gli enti periferici e centrali dell'amministrazione dello Stato.

L'urgenza del tema è stato riproposto dalle recenti alluvioni in Umbria, che hanno posto a nudo le carenze del funzionamento degli organi burocratici di intervento in agricoltura ed hanno confermato l'esigenza della costituzione di un unico ente, articolato democraticamente, decentrato e collegato alle esigenze delle popolazioni interessate.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO

Alle lettere *d)*, *f)* e *g)* dell'articolo 4 della legge 15 settembre 1964, n. 765, sono aggiunte le parole: « e della provincia di Terni ».